



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: BISACQUINO

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino



*Piano
Territoriale
Provinciale*





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

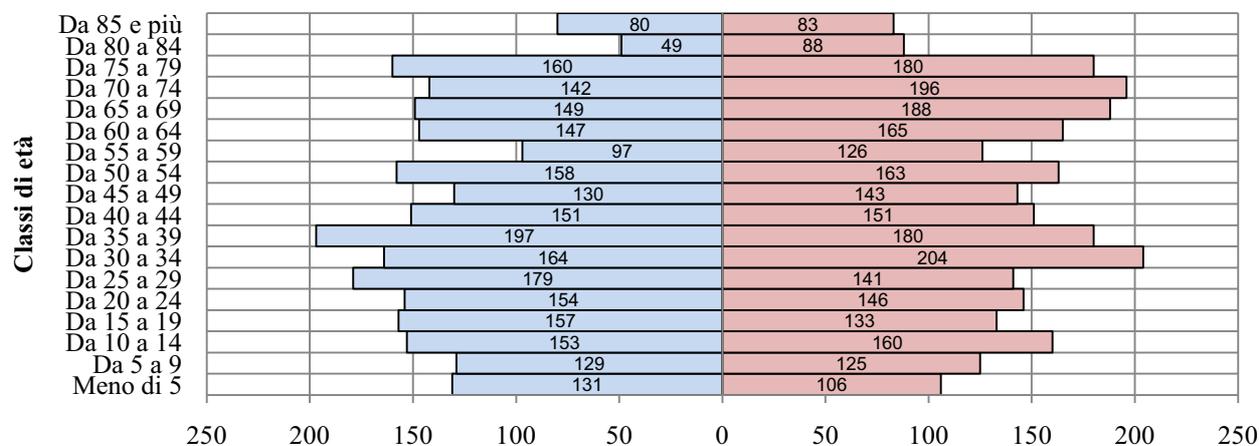
Bisacquino

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
10	Bisacquino	82	PALERMO	64,74	6.474	-

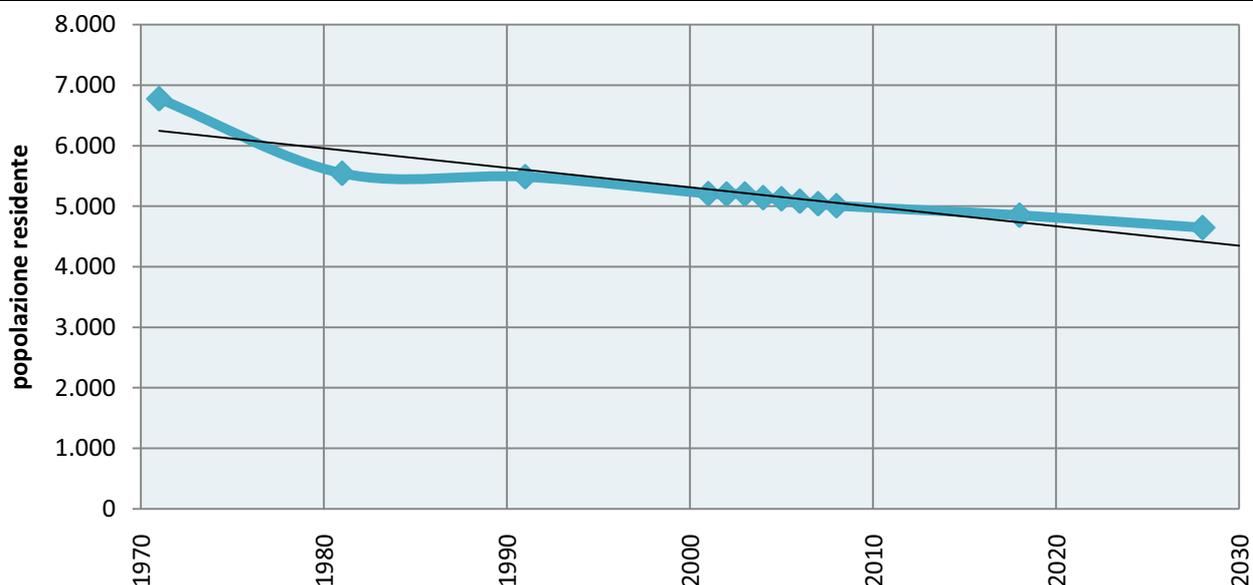
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	5.205	Maschi	2.527	Femmine	2.678
--------	-------	--------	-------	---------	-------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	6.773	-	104,62	
1981	5.541	-18,19%	85,59	anno base di riferimento
1991	5.484	-1,03%	84,71	
2001	5.205	-5,09%	80,40	
2002	5.198	-0,13%	80,29	
2003	5.198	0,00%	80,29	
2004	5.138	-1,15%	79,36	
2005	5.119	-0,37%	79,07	
2006	5.080	-0,76%	78,47	
2007	5.038	-0,83%	77,82	
2008	5.005	-0,66%	77,31	attualità
2018	4.848	-3,14%	74,88	Previsione o trend
2028	4.643	-4,23%	71,72	





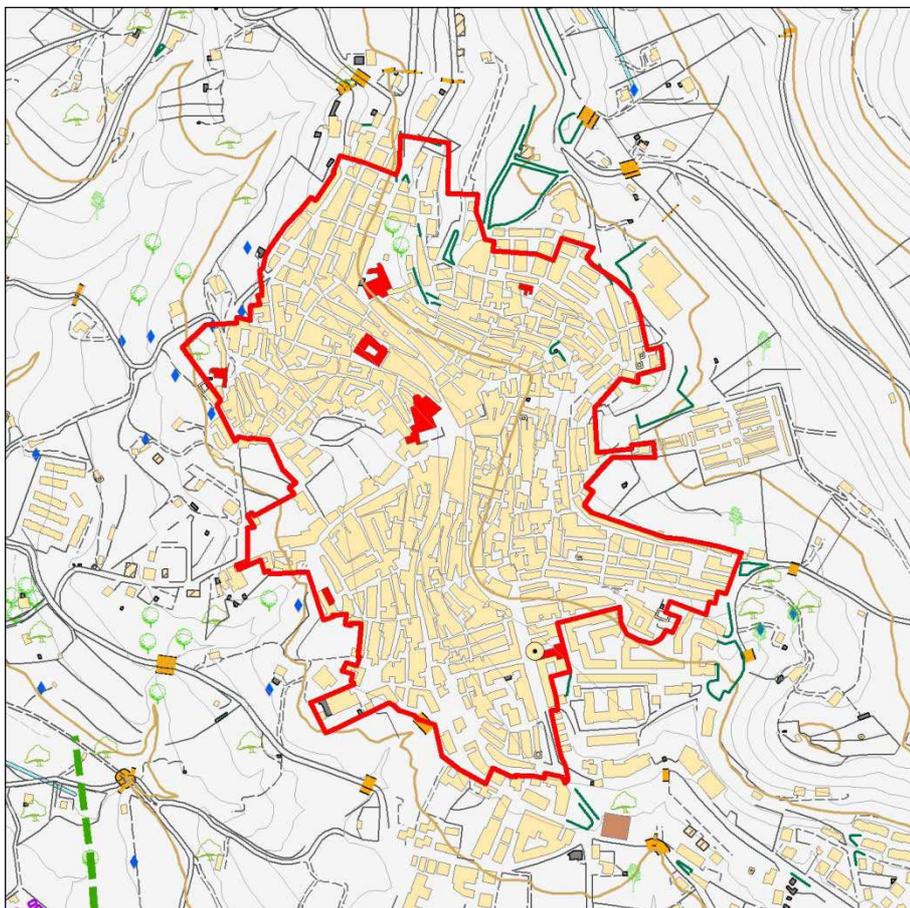
Descrizione. Raggiungibile dalla SS. 188 al bivio omonimo, a 74 km. Da PA, il centro sorge sullo spartiacque dei ff. Belice Sinistro e Sosio, sul massiccio Sud-occidentale del M. Triona. Ha terreni di argille scagliose variegata con arenarie silicee o cloritiche e con calce a nummulites. Presenta economia agricola e zootecnica con aziende di settore. Permangono attività artigianali (tessuti, lego e ferro). L'economia è integrata dalle rimesse degli emigrati. Borgo di fondazione presumibilmente araba (Buseckuin) fu infeudato da Guglielmo il Buono nei possedimenti di Monreale (1183). Nel 1778 il centro, ancora feudo del Capitolo della cattedrale di Monreale, viene concesso al Demanio Regio. Impianto urbanistico determinato dall'accidentalità del sito orografico di giacitura con disposizione dei comparti edilizi lungo le fasce di pendenza, con talune sacche di fondovalle e regolarizzazione di tracciato a margini delle espansioni otto-novecentesche.

Stato attuale Il C.S.U., coincidente con l'intero centro abitato, conserva la sua funzionalità abitativa, commerciale e civile anche rispetto alle modeste edificazioni recenti.

Prospettive di sviluppo Ripresa della produttività nel settore primario, integrata allo sviluppo anche turistico del palermitano.

Danni eventuali Preoccupanti demolizioni e sostituzioni recenti e meno recenti intorno al nucleo centrale della piazza principale. Talune edificazioni multipiani dequalificano il rapporto costruito-campagna soprattutto nelle aree meridionali dell'abitato.

Osservazioni Stato di conservazione discreto. In abbandono e ruderi, il sistema dei mulini ad acqua nella sacca ad est del nucleo della piazza principale. Carezza di regolamentazione urbanistica per il fallimento della pianificazione comprensoriale.



Descrizione geografica. a 744 m.s.m. il centro sorge sullo sperone Sud-occidentale del M. Triona sullo spartiacque dei FF. Belice sinistro e Sosio in terreni di argille scagliose variegata con arenarie silicee o cloritiche e con calce a nummulites pedologicamente caratterizzati da suoli bruni e regosuoli. Sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche dell'impianto medievale, con taluni tentativi di allineamenti di facciata nelle ristrutturazioni e nelle sovrapposizioni sette-ottocentesche. Ben definite le aree urbane esterne ottonevecentesche a Nord e a S.E. del nucleo originario.

Caratteri ambientali di spazio urbano medievale, definito da un organico rapporto tra pieni e vuoti e tra emergenze architettoniche rappresentative (civili e religiose) e tessuto edilizio minore. Paesaggio urbano di vallata.

Tipologia urbana a comparti edilizi adagiati lungo l'andamento delle fasce di pendenza, su schema irregolare (a

blocco e a fuso) e andamento rettangolare allungato. Posti di casa per lo più a schiera, con fronti stradali su differenti livelli stradali (avanti e retro).

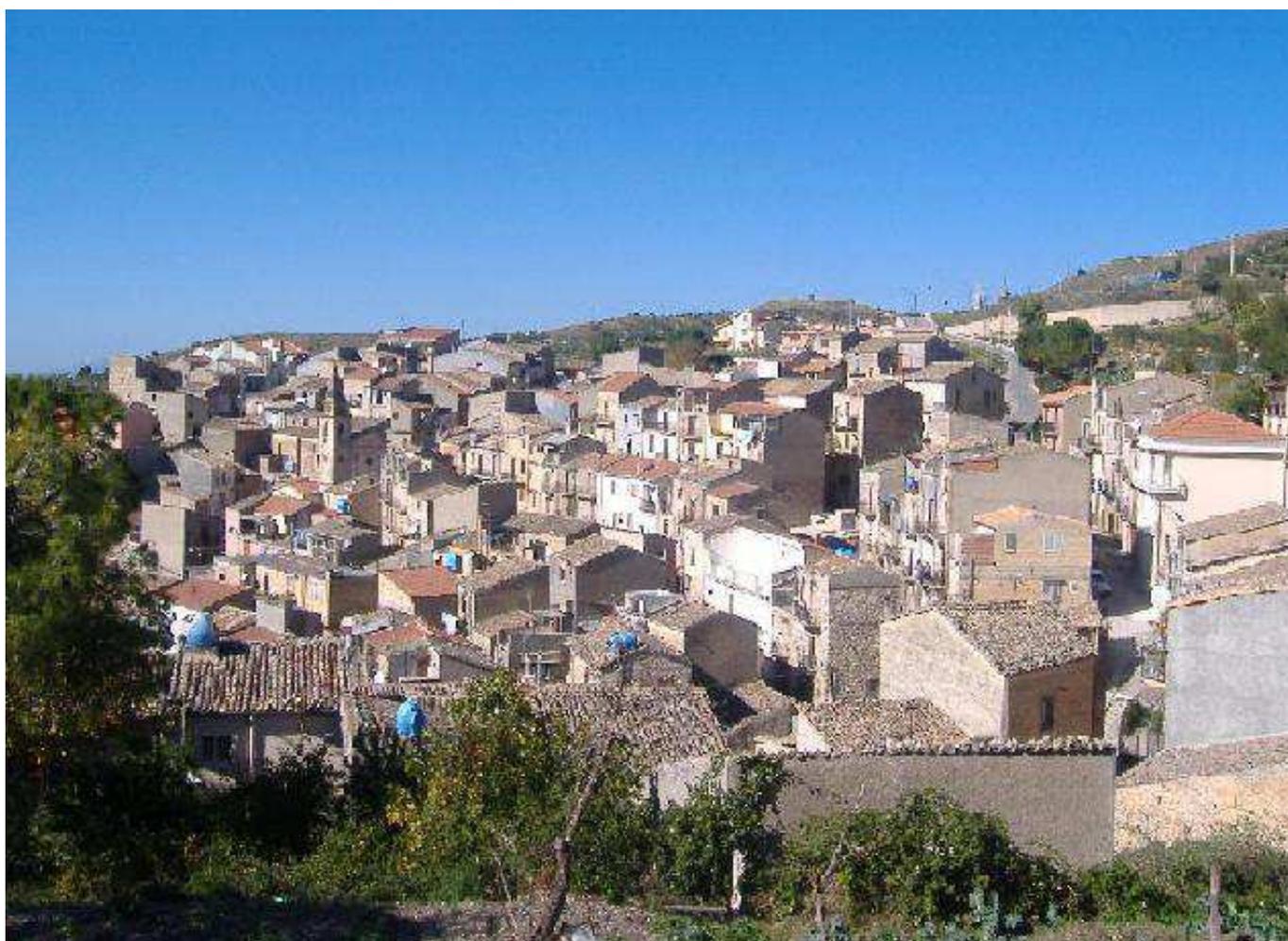
Condizione originaria. Insediamento agricolo del sistema di dominazione araba prima, successivamente polo strategico-produttivo della conquista normanna, e quindi città del Demanio Regio.

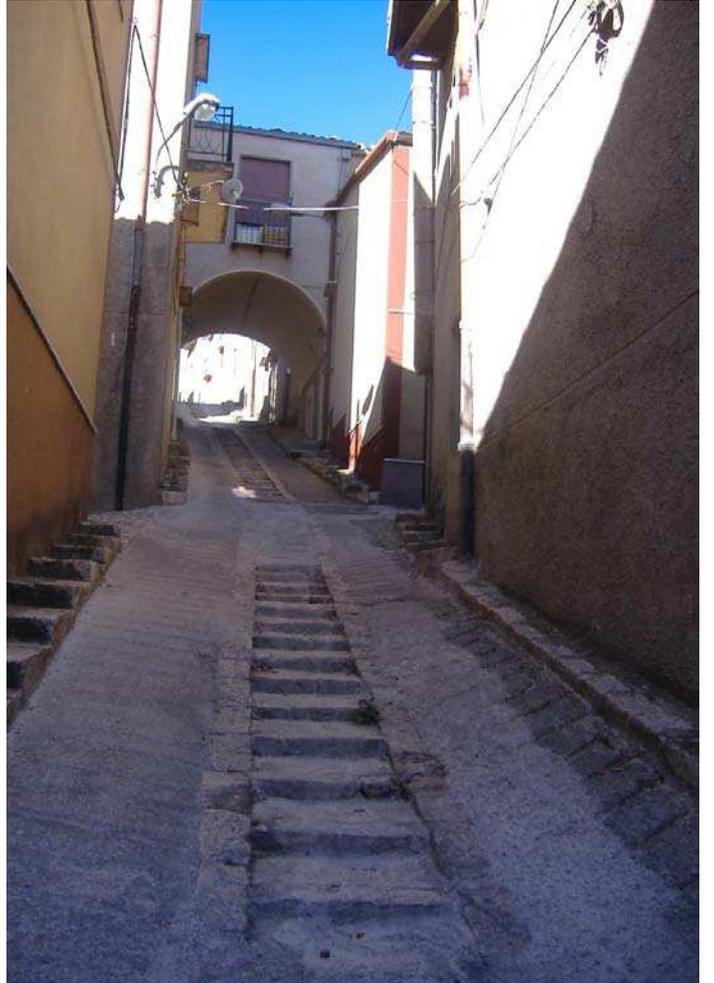
Condizioni attuali. Modesto centro agricolo ai margini dell'entroterra palermitano, disaggregato dai processi di sviluppo territoriale di pertinenza.

Bisacquino**Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.**

- 1) Chiesa Madre (S. Giovanni Battista, 1713-1730 facciata completata nel 1758);
- 2) Ex Chiesa della Madonna del Paradiso (già Chiesa Madre), 1562-1577 (demolita nel 1703, superstiti il campanile e le strutture murarie della zona absidale, oggi sede della Congregazione del SS. Sacramento e dell'Oratorio del Santissimo; sagrato della Chiesa Madre con pavimentazione ornata a elementi di pietra bicolore, sul sito della navata, costruito nel 1777);
- 3) Campanile superstite dell'ex Chiesa della Madonna del Paradiso, 1673-1703 (dal 1713 annesso alla Chiesa Madre di S. Giovanni Battista);
- 4) Palazzo Municipale, sec. XIX (rifacimenti della prima metà del sec. XX);
- 5) Palazzo Giaccone, sec. XIX;
- 6) Palazzo Occhipinti, sec. XIX;
- 7) Palazzo Bona, sec. XIX (rifacimenti e ristrutturazioni dei secc. XIX e XX);
- 8) Palazzo Fiorentino, sec. XVIII;
- 9) Ex Chiesa di S. Maria degli Agonizzanti (o dell'Assunta), sec. XVII (annessa all'Ospedale, Chiesa Madre dal 1703 al 1730, demolita parzialmente e trasformata in salone parrocchiale di recente);
- 10) Ex Ospedale, sec. XVI (demolito e sostituito da edilizia abitativa);
- 11) Fonte abbeveratoio, sec. XIX (parzialmente demolito nel sec. XX);
- 12) Ex Conceria del Principe Tortorici, sec. XVIII-XIX (demolita e sostituita da edilizia abitativa multipiani recente);
- 13) Chiesa di S. Maria delle Grazie. 1746 (su precedente impianto chiesastico minore, dal 1751 annessa all'Orfanotrofio delle Suore Teresiane);
- 14) Orfanotrofio di S. Maria delle Grazie delle Suore Teresiane, 1751 (ristrutturazioni e rimaneggiamenti dei secc. successivi);
- 15) Palazzo Tortorici, sec. XIX;
- 16) Falegnameria Filippone, sec. XIX (dismessa);
- 17) Casa d'abitazione, sec. XVIII;
- 18) Palazzo signorile, sec. XVIII;
- 19) Casa d'abitazione, sec. XIX;
- 20) Casa d'abitazione, sec. XIX;
- 21) Chiesa di S. Lucia, sec. XVII (già Cappella gentilizia della famiglia Del Giorgio, campanile del 1950);
- 22) Palazzo Raia, sec. XVIII (rimaneggiamenti del sec. XIX);
- 23) Chiesa della Maddalena, 1568 (rimaneggiamenti dei secc. successivi, danni a seguito del terremoto del 1968);
- 24) Chiesa di S. Gioacchino e S. Anna, 1633 (annessa al Convento dei Frati Minori Cappuccini fino al 1866);
- 25) Convento dei Frati Minori Cappuccini, 1633 (dal 1866 Ospedale Civico "Scavotto");
- 26) Chiesa di Maria SS. del Rosario, prima metà del sec. XVII (su precedente impianto chiesastico minore);
- 27) Congregazione del SS. Rosario, sec. XVIII-XIX;
- 28) Palazzo Barone Bona, sec. XVIII (rimaneggiamenti e parziali sostituzioni dei secc. successivi);
- 29) Palazzo signorile, prima metà del sec. XIX;
- 30) Palazzo signorile, prima metà del sec. XIX;
- 31) Chiesa di S. Caterina Vergine e Martire, sec. XVII (sul precedente impianto minore del 1450 della Chiesa di S. Agostino annessa al Convento dei Padri Agostiniani, manomissioni del sec. XX, rimaneggiamenti di facciata del 1914 e 1965)
- 32) Convento dei P. Trinitari della Redenzione degli Schiavi; sec. XVII (sul precedente impianto minore del sec. XV del Convento dei PP. Agostiniani; abbandonato dal 1756 al 1761 assieme alla Chiesa di S. Caterina; dal 1756 al 1767 sede per gli Esercizi Spirituali dei PP. Gesuiti; dal 1861 al 1892 adibito a Caserma militare; dal 1894 Istituto di Mendicizia retto dalle Suore Orsoline; dal 1926 "Boccone del Povero" delle Suore Bocconiste; trasformazioni e ampliamenti dei secc. XVIII, XIX e XX);
- 33) Casa d'abitazione, sec. XIX;
- 34) Chiesa di S. Francesco d'Assisi, 1591 (rimaneggiamenti interni del 1786 a seguito della fondazione della Congregazione di Maria SS. del Sacro Cuore; campanile a pianta triangolare del sec. XVI-XVII);
- 35) Chiesa di S. Nicolò, 1480 (su precedente impianto chiesastico minore; annessa al Monastero delle Suore Benedettine dal 1525 al 1866, trasformata in mulino nel 1898; oggi stalla);
- 36) Ex Convento delle Suore Benedettine, 1525 (dal 1866 trasformato in Caserma militare, carcere mandamentale e macello; resti);

- 37) Mulini con sistema di captazione e convogliamento dell'acqua, sec. XIX (dismessi e parzialmente demoliti);
- 38) Trappeto Tortorici, seconda metà del sec. XIX (dismesso, oggi officina);
- 39) Palazzo Capra, sec. XIX;
- 40) Palazzo Spatafora, sec. XIX;
- 41) Trappeto Bonfiglio, sec. XIX;
- 42) Chiesa di Maria SS. Annunziata, 1540 (annessa al Convento dei PP. Carmelitani fino al 1866; rimaneggiamenti dei secc. XVII e XVIII);
- 43) Convento dei PP. Carmelitani, 1540 (dismesso nel 1866 e trasformato in Scuola e Pretura Mandamentale);
- 44) Ex Ospizio della SS. Trinità, (abbandonato nella prima metà del sec. XIX, resti di elementi costruttivi);
- 45) Chiesa di S. Antonio Abate, sec. XVI (già annessa al Convento dei Frati Minori Conventuali del quale non resta traccia, restauri e rifacimenti del 1639 e 1837);
- 46) Palazzo Del Giorgio, sec. XVII (ristrutturazioni dei secc. successivi);
- 47) Chiesa di S. Vito, sec. XVI (annessa al Collegio di Maria dal 1736; rimaneggiamenti interni del 1880 e 1923, facciata e campanile del 1930);
- 48) Palazzo Platanella, sec. XVII-XVIII (dal 1735 Collegio di Maria);
- 49) Palazzo La Barbera, sec. XVII-XVIII (dal 1734 Collegio di Maria);
- 50) Casa Cantavespri, sec. XIX (poi Tenenza, oggi istituto d'istruzione);
- 51) "Regia Caserma CC.", sec. XIX;
- 52) Casa d'abitazione, sec. XIX;
- 53) Palazzo Imbrogiani, sec. XIX;
- 54) Casa d'abitazione, sec. XIX;
- 55) Casa d'abitazione, sec. XIX;
- 56) Casa d'abitazione, sec. XIX;
- 57) Palazzo Giangrasso, sec. XIX;
- 58) Palazzo Mancuso, sec. XIX;
- 59) Teatro Comunale, sec. XIX;
- 60) Chiesa di S. Francesco di Paola, 1799 (campanile del 1902, facciata del 1913, ristrutturazioni del 1915);
- 61) Chiesa del Calvario, 1833 (poi della Congregazione del SS. Crocifisso).





Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 Realizzazione dell'asse viario della valle del Sosio "B° Cammisini - SS 624", mediante il recupero e la sistemazione della SP n. 12, SP n. 98, ex cons.le n. 30, SP n. 45 ter.
- 2 SP 12 di Contessa - Campofiorito-Contessa Entellina- B° Piangipane. Lavori di M.S. e sistemazione del tronco da Campofiorito a Contessa.
- 3 SP n. 35 di Santa Maria del Bosco: "B° Catrini - Santa Maria del Bosco - B° Miccina" - Lavori di M.S. per la sistemazione della sede stradale ed opere di presidio e corredo.
- 4 SP n. 108 di Ruggirello: "Giuliana - B° Valvino" - Lavori di M.S. per la riparazione dei tratti in frana e sistemazione del piano viabile.
- 5 Ex Cons.le n. 62 di Bruca: "dalla SP n. 44 alla Ex Cons.le n. 32" - Lavori di M.S. per la sistemazione della sede stradale e opere di presidio e corredo.
- 6 Bisacquino - IPSA ampliamento.
- 7 I.T.C. - Bisacquino - Lavori di sistemazione copertura palestra, m.s. impianto antincendio.
- 8 Ampliamento I.P.S. Agricoltura e Ambiente
- 9 Riconversione dei tracciati ferroviari dismessi in piste ciclabili e/o ferrovie turistiche. *

